



Città di Randazzo

II SETTORE
URBANISTICA

ESTRATTO TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO IN SANATORIA

TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO IN SANATORIA

Legge 28-2-1985, n. 47 e L.R. 10-8-1985, n. 37 – Legge n. 724/94

Pratica di Condono Edilizio

N. 09/11 - anno 1988

Titolo Abilitativo Edilizio in Sanatoria

N. 21 DEL 02/08/2024

IL CAPO SETTORE

Vista la domanda inoltrata in data 30/09/1986, protocollo n. 7443, dal sig. ROMANO NUNZIO, nato a ===== il ===== (c.f.: =====) e deceduto il =====, tendente ad ottenere il titolo abilitativo edilizio in sanatoria per la costruzione di un fabbricato a due elevazioni f.t. con piano seminterrato, sito in c.da Sciarone-Voltarorella s.n.c., distinto in catasto al foglio n. 69, particelle nn. 371-372, destinato a civile abitazione e garage;

.....OMISSIS.....

RILASCIATA

MANITTA SAMANTHA, nata a ===== il ===== (c.f.: =====) e residente a ===== in via ===== n. ==.

TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO IN SANATORIA

per le opere di cui in premessa, ai sensi della Legge 47/85, L.R. 37/85 e Legge 724/94, fatti salvi e rispettati i diritti dei terzi ed alle seguenti prescrizioni:

Le tinte dei prospetti dovranno risultare conformi alla tradizione costruttiva dell'architettura rurale etnea, quali, ad esempio, il grigio derivante dall'uso della sabbia vulcanica o il rosso un tempo ricavabile dalla sabbia di Monterosso o dalla ghiara. E' vietato l'uso intonaci esterni di tipo plastico;

Il manto di copertura in quanto costituito da tegole di tipo "portoghesi", può essere mantenuto ma dovrà essere sostituito da elementi il coppo siciliano, nel caso di ammaloramento dello stesso;

Gli infissi con oscuranti interni dovranno essere mantenuti; nel caso di sostituzione, i nuovi infissi dovranno avere caratteristiche simili in legno o in ferro oppure dovranno essere coperti da sportelli oscuranti esterni in ferro o legno;

Le tinte degli infissi, se non in legno tradizionale, devono essere quelle tradizionali (verde scuro, marrone, rosso bruno);

Le ringhiere in ferro dovranno risultare verniciate con colorazioni simili agli intonaci esterni o agli infissi ed in ogni caso con tinte matte e scure ed essere realizzate in ferro pieno tondo o quadro avente disegno semplice;

Andranno rivestite le parti in cemento a vista (muri di terrapieno, scale, bordure, recinzioni,...) con pietrame lavico, ovvero, limitatamente alle parti calpestabili anche con uso di cotto disposti con opportune soluzioni compositive;

la pavimentazione dell'area esterna antistante il fabbricato, dovrà realizzata con pietrame lavico ed interesserà una fascia di ml. 1,20. In generale potranno essere altresì utilizzati elementi in cotto alternati con gli elementi in pietrame lavico realizzando opportune soluzioni compositive; le parti calpestabili pavimentate con battuto di cemento ed eccedenti tali previsioni debbono essere rimosse e sistemate a verde.

Prescrizioni ed Avvertenze: si subordina il rilascio del certificato di agibilità alle prescrizioni e disposizioni di legge vigenti in materia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to geom. Vincenzo Bonfiglio

IL CAPO SETTORE

F.to ing. Giuseppe Parrinello